

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - **Deliberazione n. 1063 del 5 giugno 2009 – POR FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - DGR n. 1367 del 28/08/2008 recante "Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)" - Realizzazione di un "Edificio segnale" nel Comune di Castel Volturno (CE).**

VISTO l'art. 138 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 che delega alle Regioni, tra l'altro, la programmazione dell'offerta formativa integrata di istruzione e formazione e la connessa programmazione della rete scolastica;

VISTO la delibera di Giunta della Regione Campania n. 3707 del 19/6/1998 con cui è stato stabilito di avvalersi della consulenza tecnico/scientifica del CISEM per la predisposizione del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, che reca modifiche al Titolo V della Parte seconda della Costituzione;

VISTO la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1766 del 3 maggio 2002, recante ad oggetto "Acquisizione di prodotti/servizi finalizzati alla realizzazione del Progetto Integrato Sistema Educativo Formativo Integrato (S.E.F.I.)";

VISTO la Legge 28 marzo 2003 n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";

VISTO la Legge 11 gennaio 1996 n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica";

VISTO la Legge 27 dicembre 2002, n. 289 art. 80, comma 21, avente ad oggetto il piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico;

VISTO la Legge Regionale 6 maggio 1985 n. 50 "Contributo della Regione per opere di Edilizia scolastica";

VISTO la Legge Regionale 1 febbraio 2005 n. 4, "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione";

VISTO la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 2096 del 30/11/2007, avente ad oggetto l'Accordo tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Campania per la realizzazione dei Percorsi Alternativi Sperimentali di Istruzione e Formazione (PAS);

VISTO la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 794 del 9/5/2008, avente ad oggetto l'Accordo tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Campania per l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Campania;

VISTO la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1921 del 9/11/2007 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

VISTO la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 26 del 11/01/2008 recante "PO FESR 2007-2013. Approvazione Piano Finanziario per obiettivo specifico ed operativo e affidamento alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle relative operazioni sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla L.R. 11/91";

VISTO il Decreto del Presidente di Giunta della Regione Campania n. 61 del 7 marzo 2008 con cui è stata attribuita al Dirigente del Settore Orientamento Professionale la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/13;

VISTO la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 879 del 16 maggio 2008 recante "POR FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO la Decisione della Commissione UE n. C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

VISTO la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1367 del 28/08/2008 recante ad oggetto "Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)- POR FESR 2007/13;

VISTO la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1979 del 12/12/2008 recante ad oggetto l'Associazione della Regione Campania al CISEM (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa Milano - Istituto di Ricerca della Provincia di Milano e dell'Unione delle Province d'Italia), in esecuzione della DGR n. 1367 del 28/08/2008;

VISTO il D.D. del Coordinatore dell'AGC 17 n. 140 del 19 maggio 2009 con cui è stata approvata la Convenzione quadro tra la Regione Campania e il CISEM, recante tempi e modalità operative per la realizzazione degli interventi rilevanti del "Progetto EQF";

PREMESSO

- che, con atto deliberativo n. 1367 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato, nell'ambito del POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.3, il programma **"Una comunità, una scuola di qualità' Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)"** teso al graduale elevamento della qualità del sistema regionale delle strutture educative per il rafforzamento della relazione scuola e territorio e per l'accrescimento culturale dello stesso;

- che in tal senso, il Progetto si pone l'obiettivo di un potenziamento e di un'ulteriore qualificazione dell'azione regionale sviluppatasi negli anni con interventi promossi ai sensi della normativa regionale (L.R. 50/85) e nazionale (L. 23/96, L. 289/02 – art. 80), nonché di tutte le azioni mirate all'innalzamento della qualità della didattica, in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo - formative dei giovani e del territorio;

- che, a tal fine, il Progetto persegue i seguenti obiettivi:

- dotare ogni "comunità", anche piccola, ma significativa ai fini della programmazione della rete scolastica, di adeguati spazi destinati all'istruzione ed all'educazione, anche nelle accezioni più ampie che il contesto normativo ha via via definito (Spazi per la collettività, educazione permanente, aggiornamento, luoghi di socializzazione, punto di riferimento in momenti e per eventi particolari, ecc.);
- coniugare gli interventi sulle infrastrutture educative con adeguati indici di "qualità", in parte già misurati con i più recenti "principles" del CELE/OECD/OCSE (Centre for Effective Learning Environments/ Organisation for Economic Co-operation and Development/Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico);
- supportare la realizzazione di prototipi mobili di laboratori di eccellenza, nonché prototipi di spazi educativi di altissima qualità per la gestione dei periodi transitori negli interventi edilizi di recupero o di nuova costruzione e per la gestione delle emergenze;
- supportare la realizzazione di edifici educativi "segnale" omnicomprensivi di tutti i principi di qualità, atti a generare comportamenti culturali di qualità conseguenti;
- attivare procedure e strumenti amministrativi e programmatori, semplici ed efficaci, che da una parte supportino le conseguenti attività esecutive degli Enti attuatori (Comuni e Province) per la realizzazione degli interventi, dall'altra forniscano strumenti ed esperienze alternative ed utili per la realizzazione di "Interventi segnale" (quali: facilities altamente specializzate, industrializzate e mobili, esempi di best practices, ecc.).

- che ai fini del raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, il Progetto EQF individua i seguenti interventi rilevanti:

- La realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
- Il graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
- La gestione dei periodi transitori nella programmazione (realizzazione di edifici educativi multifunzionali che consentano di ospitare temporaneamente le istituzioni educative nel corso di lavori di intervento o sostituzione del patrimonio di edilizia educativa) e realizzazione di laboratori mobili ad altissima tecnologia e livello prestazionale;
- Gli interventi "segnale": edifici omnicomprensivi di tutti i principi di qualità atti a generare comportamenti culturali conseguenti;
- Azioni di divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali;

- che per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, la Regione si avvale, come disposto dalla DGR 1367/2008, del supporto scientifico del PEB/OECD/OCSE, oggi CELE /OECD/OCSE e del CISEM) Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa - Istituto di Ricerca dell'UPI, continuando, in tal modo, la proficua collaborazione sviluppata negli anni con i due partners istituzionali;

PRESO ATTO

- che alla realizzazione degli interventi sopra richiamati sono state destinate le risorse finanziarie rivenienti dalle disponibilità del POR FESR 2007/13 – Obiettivo Operativo 6.3 con riferimento agli interventi di competenza dell'AGC 17 : "Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture per l'istruzione", pari a M€ 200, come dalla citata DGR n. 26 dell'11/01/2008;

- che, inoltre, la stessa DGR n.1367/2008 prevede di ampliare le disponibilità economiche del Progetto mediante l'utilizzo di risorse FAS, così come più dettagliatamente prospettato nel quadro degli interventi previsti 2007-2013 di cui al documento allegato (all.A) alla prefata DGR 1367/2008;

- che in attuazione della citata Delibera n.1367/2008, con D.D. n.140 del 19/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 17, responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, è stata approvata la Convenzione quadro tra la Regione Campania e il CISEM recante tempi e modalità operative per la realizzazione degli interventi rilevanti del "Progetto EQF";

RITENUTO

- che sia opportuno attivare i diversi segmenti in cui si articola il Progetto EQF nel rispetto dei tempi e delle modalità dettate dal POR FESR Campania 2007-2013, nonché della più ampia programmazione regionale degli interventi in materia di edilizia scolastica, anche in relazione alle specifiche esigenze connesse alla programmazione della rete e dell'offerta educativa e formativa delle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATO

- che l'obiettivo di fondo del POR FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 6.3 con riferimento agli interventi di competenza dell'AGC 17 finalizzati a : "Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture per l'istruzione" - è quello di consolidare l'idea che la scuola e i suoi spazi siano al centro della vita di ogni comunità e, quindi, vadano rafforzati e dotati di quella qualità che è segno di civiltà e di promozione culturale e economica;

- che in tal senso, la qualità estetica e funzionale delle architetture scolastiche/educative, in un approccio organico dell'azione regionale ai temi dell'istruzione, costituisce un impatto positivo sull'apprendimento e sul benessere di studenti e insegnanti, giocando un ruolo primario nel formare e modellare l'atteggiamento dei ragazzi nei percorsi del sapere e del saper fare, rappresentando un elemento tra-

sversale agli Obiettivi di Servizio S01- S02 - S03 del POR FSE 2007-2013, fondamentale per il raggiungimento degli stessi;

- che, a tal fine, le scelte fondanti del Progetto EQF mirano alla riqualificazione complessiva delle strutture educative del sistema scolastico regionale a supporto della qualità dell'offerta, in una prospettiva non solo di "innovative learning" ma, anche e soprattutto, di prevenzione della dispersione scolastica;

- che, vieppiù, gli interventi "segnale", in coerenza con gli obiettivi del Programma Operativo Regionale, sono destinati a promuovere e sostenere processi di rigenerazione sociale e culturale del territorio mediante il rafforzamento delle infrastrutture dedicate all'istruzione con il fine di trasformare le scuole in luoghi di offerta arricchita;

- che, conseguentemente, la loro realizzazione e localizzazione dovrà tenere conto, oltre che delle esigenze proprie della programmazione della rete scolastica e della connessa offerta educativo-formativa di cui al D.lgs. 112/98, degli ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 138, 1° comma, lett c) e, soprattutto, del contesto territoriale in cui saranno ubicati ai fini della promozione sociale e culturale degli stessi;

VALUTATO

- che si debbano, pertanto, privilegiare le situazioni di contesto in cui sono maggiormente incisivi il degrado sociale e culturale, oltre che il disagio economico, spesso causa di devianza e di abbandono scolastico;

- che si debbano tenere nel debito conto i contesti in cui si registrano anche forti incrementi della popolazione scolastica connessa ai flussi migratori per i quali si rende necessario un alto livello di attenzione istituzionale per dare risposta alla domanda di legalità e di integrazione culturale che esprimono quei territori;

PRESO ATTO

- che l'azione regionale in materia di istruzione si è dispiegata negli anni ponendo attenzione alla centralità dei temi dello sviluppo sociale e culturale dei territori, attivando le più idonee iniziative di collaborazione istituzionale e di partecipazione sociale, per la messa a punto di strategie complessive di promozione della crescita culturale e della coscienza civile di contesti particolarmente segnati da fenomeni di illegalità e di degrado;

- che tra le azioni attivate, è apparsa particolarmente incisiva l'iniziativa che ha portato alla celebrazione degli "Stati generali della scuola del sud" nei giorni 7-9 novembre 2008 a Castel Volturno (CE), territorio simbolo del mancato sviluppo del Mezzogiorno, scelto emblematicamente a seguito della strage di immigrati del Ghana da parte della camorra, per affermare la centralità sociale e politica del sistema scolastico, spesso unico presidio di legalità in simili contesti;

- che nel corso delle tre giornate di confronto sulle tematiche dell'istruzione - che hanno interessato gli ambiti delle riforme costituzionali in materia, dei bisogni educativo-formativi dei territori, dell'edilizia scolastica in termini di qualità delle strutture, del ruolo della scuola come presidio di promozione sociale e culturale e di legalità, nonché dell'immigrazione e della multiculturalità - è emersa l'esigenza di realizzare proprio in quei contesti territoriali segnati da diffusa illegalità e intolleranza etnica, interventi di innalzamento e potenziamento della qualità dell'offerta educativa, anche mediante la realizzazione di spazi in grado di svolgere la funzione di promozione sociale e culturale delle comunità interessate;

CONSIDERATO

- che le politiche dello sviluppo del sistema territoriale di istruzione, anche con riferimento ai temi dell'edilizia scolastica, sono state oggetto, fra l'altro, di un Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 ottobre 2008 tra

l'Assessorato all'Istruzione, Formazione, Lavoro della Regione Campania, i Comuni di Castel Volturno, Mondragone e Carinola, gli Assessorati all'Istruzione, Lavoro e Formazione e alla Legalità della Provincia di Caserta, il Prefetto di Caserta, gli Uffici Scolastici Regionale e Provinciale, l'ASL CE2, l'Arcidiocesi di Capua, le istituzioni scolastiche dei territori interessati e le Associazioni di volontariato laico e religiose e le comunità di immigrati, con lo scopo di sperimentare una rete attraverso la costruzione di una più consapevole relazione tra scuola e territorio per quanto attiene ai temi della legalità, cittadinanza attiva, integrazione e multiculturalità;

- che tra le finalità del citato Protocollo, tese alla conoscenza e alla promozione dei valori democratici e della legalità, all'integrazione e al rispetto delle differenze, rivestono grande importanza i progetti per l'educazione permanente connessa all'esercizio di una nuova cittadinanza multiculturale che passi anche attraverso l'utilizzo delle strutture scolastiche aperte al territorio;

- che la rete scolastica dei Comuni interessati non presenta caratteri di decremento della popolazione scolastica, segnatamente per il Comune di Castel Volturno, notoriamente interessato da consistenti flussi migratori da altri Paesi, con conseguente innalzamento della domanda di istruzione;

RITENUTO

- che, per le considerazioni e le valutazioni sopra descritte, si possa prevedere la realizzazione nel territorio del Comune di Castel Volturno (CE), di un "Edificio segnale" da destinare alle attività didattiche per la scuola materna ed elementare ed alle attività di socializzazione e integrazione per giovani e adulti del territorio, in modo che ambiente, tecnologia e cultura possano sinergicamente conformare spazi e luoghi flessibili di un organismo architettonico polifunzionale "Edificio Educante" che, in una logica di "Scuola aperta al territorio" e in una prospettiva di life-long learning, sappia svolgere il ruolo di grande attrattore di utenze e sappia adattarsi, nel tempo, ad usi totali o parziali da quello prioritariamente didattico;

- che tale l'intervento, oltre alla funzione di "Edificio Educante", possa svolgere un ruolo trainante per la riqualificazione più ampia di quel territorio comunale caratterizzata da un contesto abitativo multietnico e multiculturale segnato da profondo degrado;

- che, infine, tale intervento sia pienamente convergente con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania 2007/13 e con gli interventi di cui al segmento D. del Progetto EQF, della DGR n. 1367/2008, descritto in premessa;

- che, conseguentemente, si debba rettificare quanto previsto dalla DGR 1367/2008, alla pagina 7 e al quadro degli interventi di cui alla pagina 9, dell'allegato A, relativamente agli interventi del segmento D):
- Interventi campione "simbolici", onnicomprensivi di tutti i "principles" di qualità, atti a generare comportamenti di qualità (Best practices) - con riferimento alla scuola di base, laddove si dispone la realizzazione di:

- Scuola dell'infanzia 180 bambini;
 - Scuola primaria (Elementare + media) 300 alunni;
- nella maniera seguente:
- Scuola materna ed elementare, in grado di ospitare 300 alunni;
 - Istituto comprensivo (materna + elementare + media), in grado di ospitare 500 alunni;

- che vadano, comunque, fatti salvi i parametri dimensionali delle istituzioni scolastiche e dei punti di erogazione del servizio, che saranno definiti in sede di Conferenza Unificata, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3 del Decreto legge 7 ottobre 2008 n. 1454 convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2008, n. 189;

- che per i noti accadimenti che hanno segnato la fine dei lavori degli Stati Generali della Scuola di novembre 2008, con la scomparsa dell'artista Miriam Makeba, intervenuta quale testimonial contro qualsiasi forma di razzismo e apartheid, si possa a lei intitolare l'edificio da realizzare a duratura testimonianza dell'impegno che la Regione Campania profonde a sostegno dell'integrazione e della multiculturalità;

- che nello specifico dell'intervento da realizzare nel territorio del Comune di Castel Volturno, vadano avviate dal Coordinatore dell'AGC 17, con le modalità di cui al richiamato D.D. n. 140 del 19 maggio 2009, le necessarie attività di elaborazione di linee guida e studi metaprogettuali, secondo i "principles" del Progetto EQF, vincolanti per la realizzazione dell'Edificio segnale di cui trattasi;

- che si debba rinviare ad una specifica convenzione tra la Regione Campania e il Comune di Castel Volturno la disciplina dei rapporti, nell'ambito del quadro normativo in materia, per la realizzazione dell'Edificio segnale sul territorio Comunale con particolare riferimento ai tempi, alle modalità, agli obblighi finanziari;

- che si possa prevedere di imputare la spesa occorrente per la realizzazione dell'Edificio di cui trattasi - che sarà formalizzata in uno con la progettazione definitiva - sulle risorse FESR e FAS destinate dalla DGR 1367/2008 alla realizzazione degli "Edifici Segnali" di cui all'UPB 22.84.245 - Cap. 2674 - E.F. 2009 - denominato "6.3 - Città solidali e scuole aperte ";

PROPONE e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate

- di attivare i diversi segmenti in cui si articola il "Progetto EQF" nel rispetto dei tempi e delle modalità dettate dal POR Campania 2007-2013, nonché della più ampia programmazione regionale degli interventi in materia di edilizia scolastica, anche in relazione alle specifiche esigenze connesse alla programmazione della rete e dell'offerta educativa e formativa delle istituzioni scolastiche;

- di riconoscere negli interventi "segnale", la funzione - in coerenza con gli obiettivi del Programma Operativo Regionale - di promozione e sostegno dei processi di rigenerazione sociale e culturale del territorio, con il fine di trasformare le scuole in luoghi di offerta arricchita;

- di prevedere la realizzazione nel territorio del Comune di Castel Volturno (CE), di un "Edificio segnale" da destinare alle attività didattiche per la scuola materna ed elementare ed alle attività di socializzazione e integrazione per giovani e adulti del territorio, in modo che ambiente, tecnologia e cultura conformino sinergicamente spazi e luoghi flessibili di un organismo architettonico polifunzionale "Edificio Educante" che, in una logica di "Scuola aperta al territorio" e in una prospettiva di life-long learning, sappia svolgere il ruolo di grande attrattore di utenze e sappia adattarsi, nel tempo, ad usi totali o parziali da quello prioritariamente didattico;

- di valutare, contestualmente, tale intervento pienamente convergente con l'obiettivo operativo 6.3 del POR Campania 2007/13 e con gli interventi di cui al segmento D. del Progetto EQF, della DGR n. 1367/2008 descritto in premessa;

- di rettificare quanto previsto dalla DGR 1367/2008, alla pagina 7 e al quadro degli interventi di cui alla pagina 9, dell' allegato A, relativamente agli interventi del segmento D): Interventi campione "simbolici", onnicomprensivi di tutti i "principles" di qualità, atti a generare comportamenti di qualità (Best practices) - con riferimento alla scuola di base, laddove si dispone la realizzazione di:

➤ Scuola dell'infanzia 180 bambini;

➤ Scuola primaria (Elementare + media) 300 alunni;

nella maniera seguente:

➤ Scuola materna ed elementare, in grado di ospitare 300 alunni;

➤ Istituto comprensivo (materna + elementare + media), in grado di ospitare 500 alunni;

- di far salvi, comunque, i parametri dimensionali delle istituzioni scolastiche e dei punti di erogazione del servizio, che saranno definiti in sede di Conferenza Unificata, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3 del Decreto legge 7 ottobre 2008 n. 1454 convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2008, n. 189;
- di proporre, per i noti accadimenti che hanno segnato la fine dei lavori degli Stati Generali della Scuola di novembre 2008, con la scomparsa dell'artista Miriam Makeba, intervenuta quale testimonial contro qualsiasi forma di razzismo e apartheid, di intitolare l'edificio da realizzare all'artista scomparsa, a durata testimonianza dell'impegno che la Regione Campania profonde a sostegno dell'integrazione e della multiculturalità;
- di incaricare, nello specifico dell'intervento da realizzare nel territorio del Comune di Castel Volturno, il Coordinatore dell'AGC 17 di avviare, con le modalità di cui al richiamato D.D. n. 140 del 19 maggio 2009, le necessarie attività di elaborazione di linee guida e studi metaprogettuali finalizzate alla realizzazione dell'Edificio segnale di cui trattasi;
- di rinviare ad una specifica convenzione tra la Regione Campania e il Comune di Castel Volturno la disciplina dei rapporti, nell'ambito del quadro normativo in materia, per la realizzazione dell'Edificio segnale sul territorio Comunale con particolare riferimento ai tempi, alle modalità, agli obblighi finanziari;
- di imputare la spesa occorrente per la realizzazione dell'Edificio di cui trattasi - che sarà formalizzata in uno con la progettazione definitiva - sulle risorse FESR e FAS destinate dalla DGR 1367/2008 alla realizzazione degli "Edifici Segnali" di cui all'UPB 22.84.245 - Cap. 2674 - E.F. 2009 - denominato "6.3 - Città solidali e scuole aperte";
- di inoltrare il presente provvedimento all'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, all'Autorità di gestione POR FESR 2007-2013, all'AGC 03, all'AGC 08, all'AGC 17, all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino